

Personaggi. Chi è Lily Lapenna, fondatore di Mybnk, che domina il settore nella City con 60mila clienti

Londra, il microcredito parla italiano

Nicol Degli Innocenti
LONDRA

Una giovane italiana che non solo si è messa a insegnare finanza agli inglesi, ma ha aperto una banca proprio all'inizio della crisi finanziaria. Sembra incredibile ma è una storia vera, senza lieto fine solo perché è in pieno svolgimento. Mybnk, fondata nel 2007 da Lily Lapenna, è un grande successo: ha già 60mila correntisti entusiasti e tanti progetti di espansione. Il "segreto" di Mybnk è che è una banca particolare, dedicata al microcredito e destinata a giovani e giovanissimi. Offre ai ragazzi dagli 11 ai 25 anni la possibilità di aprire un conto corrente per imparare il valore e la soddisfazione del risparmio. Inoltre concede piccoli prestiti a tasso di interesse zero - di regola non più di mille sterline - a ragazzi dagli 11 anni in su per finanziare le loro idee e consentire di realizzare la loro prima esperienza imprenditoriale.

Sembrerebbe un'operazione ad alto rischio, eppure, afferma Lapenna, «per i prestiti il tasso di restituzione è molto elevato, vicino al 98%. La mia esperienza è che gestire soldi correttamente

dà ai ragazzi un grande senso di responsabilità e stimola il loro orgoglio, generando autostima e innestando circoli virtuosi». Non solo: i giovani imprenditori in erba di solito diventano i migliori ambasciatori della banca, parlando agli amici della loro esperienza e incoraggiandoli con l'esempio a seguire le loro orme. Questo tam-tam spontaneo tra coetanei spiega il successo di Mybnk, che non si è mai fatta pubblicità. «Ci sono le code di ragazzi per depositare i loro risparmi, magari di una sterlina o due, imparano cosa sono gli interessi e diamo anche premi ai migliori risparmiatori per incentivarli», spiega Lapenna.

Mybnk, che è un "social enterprise" o impresa senza fini di lucro, affianca all'attività di banca quella di centro di formazione finanziaria e imprenditoriale. Gli "insegnanti" sono anch'essi ragazzi, che vanno nelle scuole elementari, nei licei e nei centri giovanili per spiegare con esempi concreti e con entusiasmo come gestire bene i soldi. «Andiamo già in centinaia di scuole e abbiamo sempre nuove richieste - afferma Lapenna -. Usiamo giochi, simulazioni e budgeting per far



Il banchiere. Lily Lapenna

capire in modo leggero e divertente la funzione del denaro, e l'importanza di non indebitarsi. È un tragitto fondamentale per diventare adulti responsabili e per entrare nel mondo del lavoro».

Nata nel 1980 da genitori italiani, dopo gli studi universitari a Londra Lapenna è partita per una esperienza di volontariato in Bangladesh, dove per un anno ha osservato da vicino il funzionamento della Grameen Bank di Muhammad Yunus. Tornata a Londra, ha deciso di applicare l'esperienza del microcredito alla realtà di Londra, fondando Mybnk nel 2007 a Brick Lane, un'area

decisamente non privilegiata della capitale. «La Gran Bretagna sembra molto lontana dal Bangladesh, ma pochi sanno che il 90% degli inglesi non ha mai ricevuto formazione finanziaria - spiega Lapenna -. Abbiamo visto tutti le conseguenze con la crisi e i livelli di indebitamento spaventosi. C'è ancora molto da fare, vorrei raggiungere i più giovani possibile e creare qualcosa di sistemico».

Lapenna vuole che Mybnk, pur crescendo, resti una realtà britannica per poter mantenere il cruciale "controllo qualità". Nessuna espansione all'estero, quindi, ma disponibilità a offrire consulenza a chi è interessato a seguire le sue orme in altri Paesi. «L'Italia, ad esempio, è molto indietro. C'è meno indebitamento solo perché i genitori di solito prestano i soldi ai figli, ma c'è molto bisogno di formazione finanziaria e di supporto alla microimpresa. Purtroppo anche in Italia il mondo bancario dimostra poco interesse per i giovani». Qualche germoglio però sta spuntando: in Emilia è nato «Sbankiamo», progetto ispirato da Mybnk, in collaborazione con Eticredito e Caritas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.